

## Manutenzione, il Comune scrive al Parco ma “sbaglia” interlocutore

scritto da redazione



**E' dei giorni scorsi una lettera del Comune di Sabaudia inviata al Parco Nazionale del Circeo. Oggetto della missiva, in buona sostanza la richiesta di sistemazione dei canali che attraversano la foresta.** Interventi necessari come quelli della manutenzione delle fasce frangivento e più in generale delle essenze arboree soprattutto per quanto riguarda quelle che si affacciano sulle strade “censite” dal Comune attraverso una “task force” istituita dopo le ondate di maltempo. Quindi l’Ente ha inoltrato altre richieste a Consorzio di Bonifica e Provincia, nonché Regione per quanto di loro competenza. E fin qui tutto bene ma poi è stata inoltrata anche una lettera al Parco Nazionale del Circeo che ha risposto, spiegando quale effettivamente siano le competenze dell’Ente Parco. Tanto per cominciare, il Parco non è proprietario della foresta che è un bene demaniale come i laghi costieri fatta eccezione che per il lago di Paola. La gestione delle aree prima assegnata al Corpo Forestale dello Stato oggi è del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Reparto CC Biodiversità di Fogliano. Invece la manutenzione dei canali di Bonifica può essere competenza del Consorzio, della Regione Lazio o della Provincia.



*Il direttore del Parco Nazionale del Circeo Paolo Cassola*

**Quindi quali sono le competenze del Parco? Come previsto dalla Legge Quadro sulle Aree protette -L.394/ 1991 – il Parco viene interpellato nella fase autorizzativa ad esempio per le operazioni di taglio boschivo o di manutenzione idraulica.** Si tratta quindi di nulla osta e non di manutenzione ordinaria né straordinaria che dovrebbe essere effettuata dagli organi competenti anche quando non c'è una vera e propria emergenza legata al maltempo. Del resto lo scorso 12 dicembre si era tenuto un tavolo in Provincia a cui avevano partecipato vari soggetti tra cui il Parco ed il Comune di Sabaudia con tanto di tecnici. Proprio in quella circostanza l'Ente parco aveva evidenziato alcune criticità come il restringimento di alcuni canali a bordo strada per via degli accessi realizzati in prossimità delle abitazioni, criticità per cui erano stati chiesti accertamenti.